il fisco
CHIAMATECI SUBITO PER NUOVI ABBONAMENTI
Numero Verde 1678-61160

media

INDIRIZZO ELETTRONICO DELLA PAGINA : multimedia@mclink.it

il fisco
IL SETTIMANALE TRIBUTARIO PER DIVENTARE ESPERTI FISCALI
IN EDICOLA

Il 24 agosto verrà lanciato negli Usa Windows 95, l'attesissimo sistema operativo della Microsoft

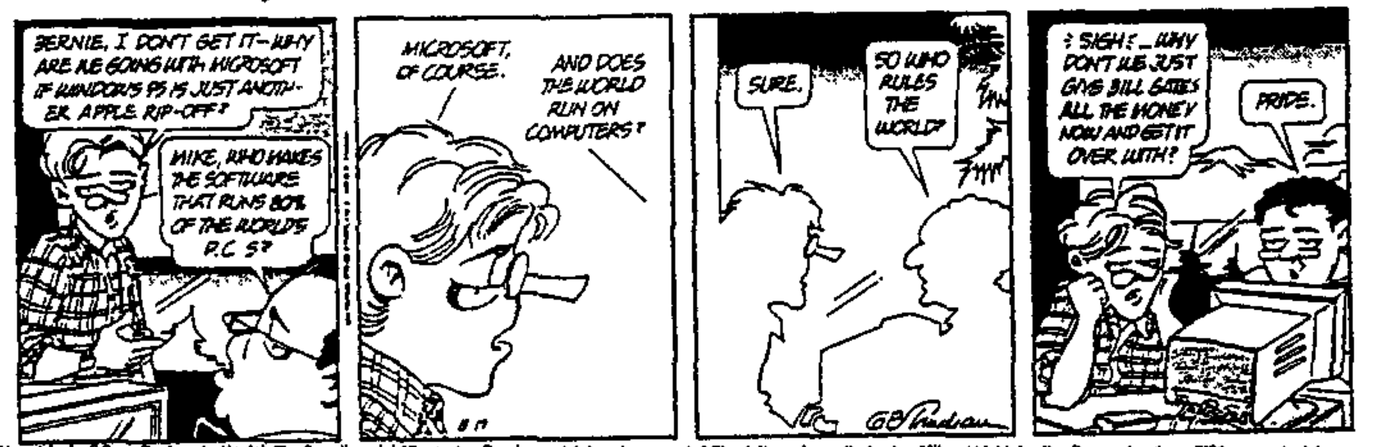
Cd

Sui banchi delle edicole si affollano decine di videocassette e tantissimi Cd Rom per computer. In genere non è che il livello qualitativo di questi prodotti sia particolarmente elevato, anzi. A parte le valanghe di Cd «per adulti» predominano le deprimenti raccolte di stravecchi giochetti o inutili *utilities* in *shareware* per Windows oppure «riviste interattive» che di interattivo hanno soltanto l'immediato imbarazzo suscitato nell'incauto acquirente che fa girare il Cd nel lettore del suo Pc. Ogni tanto però c'è qualche positiva eccezione. A proposito di Internet merita considerazione il numero di luglio agosto di *Applicando*, una rivista «storica» per utenti Macintosh. Insieme al giornale per diecimila lire si può mettere le mani su un Cd (chiamato «Il Milione online») che raccoglie i programmi più importanti e utili - nelle versioni più recenti - per «surfare» sulla Rete delle reti in versione Mac, Ms-Dos Windows, e Unix. Non male considerato il prezzo e considerando che il Cd evita di sprecare lunghi minuti di costoso collegamento via modem necessari per «downloadare» i programmi che ci interessano. E sempre a proposito di edicole pollice in su anche per il numero 3 di *Interactive Multimedia Magazine* (che però costa ben ventiduemila lire). Si tratta di una rivista interattiva per Pc Ibm e Macintosh prodotta da una società romana che a differenza di molte deludenti consimili esperienze usufruisce di un *interfaccia grafica e sonora* veramente ben studiata e di notevole effetto. Nel Cd tra l'altro c'è il solito «fritto misto» di programmi *utilities* e demo giocabili oltre a molte foto e videoclip.

Abbiamo già accennato all'ipertelevisività, vale a dire quei giochi che sfruttano le possibilità offerte dalla telematica. Ci sono già videogiochi di simulazione [illegible] ma in autunno dovrebbe essere messa sul mercato una simulazione *di gestione di una squadra di* calcio all'interno di un campionato in cui allenatori e presidenti avversari sono in carne e ossa. Si tratta di *Interactive Football League Soccer* che dovrebbe uscire in versione per Pc Ibm, Macintosh e Amiga.

E concludiamo con due Cd dedicati al Novecento. *Italian Design* prodotto dalla Editel (per Pc Ibm 90.000 lire) è un interessante viaggio attraverso un museo interattivo che raccoglie le opere più significative del Design *made in Italy* dall'inizio del secolo compreso le ricadute produttive, artistiche, industriali e soprattutto nella vita di tutti i giorni. Un ricco archivio di immagini, videoclip e testi consente di *esplorare e raccogliere informazioni* sulle produzioni delle più importanti firme del nostro paese. Molto bello anche La raccolta dei *Grandi artisti del '900* immagini multimediali illustrate (119.000 lire per Pc Ibm edito da Opera Multimedia) delle 160 pitture e sculture contemporanee che fanno parte della collezione Olivetti. Troviamo da Morandi a Paul Klee, da Fontana a Botero. Oltre alla riproduzione dell'opera il Cd contiene fotografie, schede biografiche, interviste, filmati.

Roberto Giovannini



Una striscia di Garry Trudeau tratta dal «The Guardian» del 17 agosto. «Bernie perché dovrei comprarlo? E' un'altro scippo alla Apple» «Mike chi fabbrica il software che gira sull'80 per cento dei computer del mondo?» «Microsoft naturalmente» «Il mondo gira sui computer sì» «Allora chi regola il mondo?» «Sigh... Perché allora non diamo tutti i soldi a Bill Gates e la facciamo finita?» «Orgoglio»

La Finestra sul mercato

Il Win 95 tra poco sarà tra noi. È un annuncio meglio un annunciazione. Il nuovo sistema operativo della Microsoft era atteso da mesi. L'uscita rimandata di volta in volta è stata finalmente decisa per il *24* agosto negli Stati Uniti. Windows 95 «copia» il sistema Mac e nonostante abbia bisogno di moltissima memoria nell hard disk, si avvia a conquistare il mercato mondiale dei computer. E come colonna sonora «Start me up» dei Rolling Stones

MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Alla fine il peggiore trionfò. E da quel giorno vissero tutti felici e contenti. Tutti ovviamente tranne i migliori. E tranne coloro che con religioso fervore avevano continuato a credere nell'intima bontà delle leggi di mercato.

Fosse una favola la lunga saga di Windows 95 si potrebbe tranquillamente chiudere così, con questa formula insieme tradizionalissima ed inconsueta, lasciando come d'uso alla fantasia di ciascuno l'arduo compito di meditare sulla vera morale d'una vicenda dal tanto contraddittorio finale. E tuttavia poiché non d'una fiaba si tratta ma d'una assai terrena storia di software, di denaro e di potere probabilmente assai meglio è metterla – fuor di metafora – in questo modo. Come ha ricordato Steve Lohr sul *New York Times* un paio *di settimane fa* l'ultima e «rivoluzionaria» creatura di Microsoft è in realtà prima d'ogni altra cosa la più efficace testimonianza della falsità dell'assioma secondo il quale è sempre il miglior prodotto quello che alla fine prevale sul mercato.

Possibile? Possibilissimo. E per cogliere il paradosso è sufficiente un occhiata ai più entusiastici tra i giudizi che i molti recensori del nuovo sistema operativo hanno di recente espresso. Windows 95 hanno scritto i più è buono, buonissimo, eccellente. Tanto buono ed eccellente da raggiungere *quasi* i livelli di facilità d'uso che contraddistinguono da più o meno un decennio il sistema operativo della Apple McIntosh. Tanto buono e tanto eccellente da assimilare gran parte dei benefici dei molti programmi *shell* che negli ultimi lustri sono prosperati attorno alle molte miserie del vecchio Windows (una pletora di prodotti che va dal poderoso Norton Desktop della Symantec agli innumerevoli *free* e *shareware* diponibili in linea).

Tempo fa l'economista Paul A. David della Stanford University ha dato un nome al fenomeno. L'ha chiamato – in un saggio del 1985 – il Qwerty Factor, dal caso d'uno dei primi disegni di tastiera per macchina da scrivere che sul finire del secolo scorso riuscì ad imporsi come standard industriale nonostante la sua provata inferiorità tecnica. È proprio questa – *standard* – è la parola chiave per comprendere quel che davvero rappresenta l'uscita di Windows 95.

Non è facile spiegare in poche righe come e perché la Microsoft di Bill Gates – di recente consacrato uomo più ricco del mondo dalla rivista *Forbes* – sia riuscita con un prodotto assai meno appetibile a battere la concorrenza. Ed ancor più difficile è dire quanto in tutto questo abbia pesato la rendita di posizione inizialmente conquistata in alleanza con Ibm grazie al DOS. O quanto per contro abbia giocato l'autarchica miopia con cui – sotto la guida di John Sculley – la Apple si è troppo a lungo mossa sui mercati. Quel che è certo è che l'uscita di Windows 95 rappresenta in questa lunga battaglia una sorta di colpo di grazia. Quali che siano i suoi effettivi meriti tecnici la nuova creatura di Microsoft s'appresta a diventare – anzi già è – *il* sistema operativo, l'indiscusso punto di riferimento d'una industria da 130 miliardi di dollari che pure per quasi unanime ammissione è nel suo complesso tecnologicamente assai più avanti di chi s'è posto alla guida del gruppo.

Per chiudere la partita Bill Gates non ha da par suo lasciato nulla al caso. È con una campagna pubblicitaria da 200 milioni ha trasformato l'uscita di Windows 95 – più volte rimandata – in una sorta d'avvento della terra promessa. Ha distribuito il prodotto ad un milione di *beta testers* (i quali hanno a loro volta generato un fenomeno editoriale mai visto prima pubblicando soltanto negli *Usa* qualcosa come 12mila recensioni e settanta libri dedicati al tema). E – stando a quanto anticipato da *Usa Today* – l'«asso-piglia tutto» dell'industria telematica ha già scelto anche l'inno del proprio trionfo: toccherà al l'ossidato (ma ancor popolarissimo) Mick Jagger far da aedo al vittorioso parto di Windows 95 riesumando una sua vecchia canzone dall'appropriatissimo titolo *Start me up* (Accendimi).

Il *Wall Street Journal* nei giorni scorsi ammoniva contro gli eccessi d'entusiasmo. Ed ovunque con inutile saggezza gli esperti consigliano la calma ai consumatori. Meglio aspettare. Meglio non saltare subito sul carro d'un vincitore che per qualche tempo ancora viaggerà traballando tra decine di *bugs*. Ma non è in effetti che questione di tempo. Presto o tardi tutti dovranno adeguarsi al frenetico ritmo dei Rolling Stones. L'industria del software si prepara ad un autentica orgia di *upgrades*. E la ben nota voracità di Windows – che reclama almeno 60 megabytes di memoria fissa ed almeno 8 megabyte di RAM – prevedibilmente moltiplicherà nei mesi a venire la vendita di hardware.

Sarà una manna per tutti. E per questo tutti – come recitava la favola iniziale – vivranno infine felici e contenti. Nonostante la vittoria sia andata una volta di più al peggiore dei contendenti.

Pro e contro dal cuore della Rete

Il 5 settembre arriverà in Italia e in altri sei paesi europei, già tradotto nelle corrispettive lingue.. Giappone, Corea e Cina *avranno la loro versione del Win 95 per gennaio 1996. Per* tutte le informazioni eccovi gli indirizzi utili pro e contro Microsoft. «http://www.microsoft com/windows/maps/homepage.map», «http://forth.emwac.ed.ac.uk/pages/peropsys/win_news/chicago/win95/ms-www/msintro.htm», «http://www.pcix.com/win95/win95home.html» La pagina «ufficiale antiMicrosoft. «http.//www.hum.auc.dk/~trekan/antms/Anti-MS?homepage.html», «http //www.engin umich.edu/~sthaler/microsuck.html» Tra i newsgroup le opinioni sono trasparenti· «alt.destroy.microsoft» la dice lunga sullo stato d'animo dei partecipanti, così come l'antagonista «alt.fan.bill gates». Per chiacchere divertenti· «alt.flame.ms-windows»

La Apple ha annunciato l'uscita del sistema Copland per l'estate del 1996. Per contrastare Microsoft

E ora: «Guardiamoci nell'interfaccia»

STEFANO BOCCONETTI

Chi copia chi. Gli esperti informatici di tutto il mondo si sono cimentati a lungo su questa domanda. Domanda che poi, ancor più brutalmente, si può tradurre così: Bill Gates copia la Apple di Cupertino, California. La litigata va avanti da almeno tredici anni. Da quando la Macintosh lanciò il suo primo computer ad interfaccia grafica. Cioè con un sistema quel lo che appare sullo schermo è composto da disegni, icone, facilissime da usare. I filosofi ci ricamarono sopra, sostenendo che l'uscita... l'inizio dell'epoca in cui era il computer a doversi adattare. L'uomo e *non viceversa*. In ogni caso da lì a poco, dagli uffici tecnici della Microsoft ce da soldi di Bill Gates che [illegible] da chiunque fosse in grado di offrirlo, uscì la prima, l'imperfettissimo Windows che oggi è il più diffuso *sistema per Pc*. Ma questo appartiene ormai alla storia. Adesso sta per uscire Windows 95. Che, detto degli uomini Microsoft non sarà solo un nuovo ambiente grafico ma un vero, proprio nuovo sistema. Il *tutto*, però avviene quando la Apple orgoglio ha annunciato per l'estate '96 l'arrivo del suo nuovo sistema Copland.

Anche se va. Come si usciva? Gli esperti [illegible] se non tutto. Visto che i beta tester [illegible] *che le provano con tutte le* estensioni possibili per capire fino che punto sia affidabile, sono già al lavoro. E visto che nelle accese discussioni su Internet se ne parla da un po' e che soprattutto qualcosa lì è cominciato a filtrare dalla *Worldwide Developers Conference* della primavera scorsa.

La nuov funzione

Gioverà dire l'innovazione più importante è in una funzione dal nome impossibile. Multitasking preemptive. Funzione tanto difficile da pronunciare quanto importante da avere. Si tratta di questo: quando oggi si lavora su un programma di disegno di scrittura o di quel che si vuole e l'attività che si sta svolgendo in quel momento si chiama appunto task e c'è la necessità o la voglia di fare qualche altra cosa il sistema blocca un attività e permette l'apertura dell'altra. È vero che esistono modelli di hardware che già consentono più operazioni contemporaneamente (se la memorizzazione di un disegno fa... e *uno di esso richiede troppo tempo* si può tornare al programma di scrittura o in estratti sempre di po... che funzioni. Senza contare che spessissimo in questi casi sullo schermo appare il disegno di una bomba con la miccia accesa e *una tragica scritta* «Errore di sistema». A quel punto non resta che riavviare il tutto. Copland non lo permetterà più perché si potrà saltare da un task all'altro automaticamente (senza il benestare del sistema) e senza rischi di bombe. Il motivo? Che il *multitasking* preemptive assegna a ciascuna funzione una zona di memoria protetta del tutto separata dalle altre zone dedicate ad altre applicazioni. Ogni «task» quindi lavorerà come se fosse su di un altro computer avendo garantita comunque *una quota più che sufficiente di* memoria. E lavorerà contemporaneamente: si potranno quindi inviare comandi per elaborare un disegno (ed il computer lavorerà in background) e poi lanciare un gioco o ascoltare il file di musica *dopo aver aperto Sound Machine*.

«Il 100 per cento in più»

Ed ancora su Copland. Si sa che la cosiddetta «routine di input output» (per capire la trasmissione di comandi ad una periferica, *scanner, stampante, cd rom*) e la risposta della periferica all'hardware avrà un incremento di prestazioni del cento per cento. Oppure cambiando completamente tema e passando alle cose più leggere è arrivato che la schermata di Copland *sarà tridimensionale* con molte, molte più chanches di personalizzare l'interfaccia. Su questo aspetto quello grafico se ne sa molto di più che sul resto: da tempo gira un estensione che ad un anno dall uscita sul mercato di Copland già ne riproduce gli effetti grafici. *Per gli interessati* è utilizzabile da tutte le piattaforme Mac e si chiama Aaron.

E un vecchio tema questo. La Apple ha sempre fornito le «specifiche di sistema» (le caratteristiche del computer) in modo che le piccole case *produttrici di software* e di estensioni potessero lavorare su programmi in grado di girare sulle piattaforme Mac. Ora ha fatto di più. Ha dato disposizioni perché le «specifiche di sistema» del Copland siano inscritte il più rapidamente *possibili ed in modo tale da essere* compatibili anche con il Windows. Chi progetta per lavoro o per diletto software per Mac non solo dunque è stato informato prima, in che la possibilità ora di allargare a dismisura il proprio mercato. Una filosofia *che sembra proprio l'esatto* contrario di quella che ha ispirato ed ispira il colosso di Bill Gates.

Chip & Flash

DOONESBURY. La celebre «striscia» di Gary Trudeau sarà utilizzata in ben tre prodotti multimediali. Il primo è un salva schermo della Microsoft Windows (in vendita negli Usa a 34.95 dollari). Il secodno è un «Doonesbury Flashbacks» 25 anni di lavoro, un vero e proprio archivio delle 10.000 strisce che potrà essere esplorato partendo da nome, dialogo, soggetto, personaggi ed altro ancora. Infine un gioco «The Doonesbury Election Game Campaign 96» basato su una simulazione delle elezioni presidenziali prossime venture.

MENO PORNO PIU' NOTIZIE. Il progetto HomeNet (partito a febbraio) della Carnegie Mellon indica che la media degli utenti Internet spende molto *più tempo a scambiarsi informazioni* che a guardare soggetti pornografici. 50 famiglie di Pittsburgh sono state dotate di computer Macintosh ed è stato tracciato l'uso che ne hanno fatto (sic!). I ricercatori hanno così scoperto che meno del 20% delle 157 persone coinvolte ha sbirciato tra newsgroup a «luci rosse». Il progetto continuerà a monitorare le famiglie fino a giugno del '1997.

RETE E VECCHI TELEFONI *AT&T ha lanciato il suo servizio* «WorldNet» che provvederà a sviluppare per l'utenza affari l'accesso ad Internet e i servizi in linea per lo sfruttamento commerciale su Web. La base di utenza da cui parte il colosso *americano è di 90 milioni di* famiglie e aziende. Entro sei mesi prevedono gli esperti AT&T sarà sulla strada buona per diventare il maggior fornitore di Internet. Partner di questa avventura (poco rischiosa) Netscape Communications, McGraw Hill, the McKinley Group e Verity Inc. L'intenzione è quella di rendere Internet facile quanto l'uso del telefono.

TRIDIMENSIONALI Che il computer *diventerà «tridimensionale»* è ormai chiaro. E a beneficiarne prima di tutti saranno i videogiochi come «Doom». Giusto in tempo per Natale verrà messo in commercio il Blaster Board 3D (349 dollari inclusi *6 giochi*) *mentre la* Sega sta progettando di rendere alcuni dei suoi giochi compatibili con la tridimensionalità. Per il 2000 dicono i ricercatori del Mercury Research il numero dei chip 3D venduti arriverà a *120 milioni dagli 8 stimati per il* prossimo anno.

HERBIELIFE Gli amanti del jazz lo conoscono: Herbie Hancock, musicista, compositore, ha deciso di dar vita ad una fondazione su Web: The Rhythm of Life Foundation. [illegible] indirizzi tecnologiche per studiare come unire con la tecnologia la società. La fondazione dovrà assicurare l'accesso di Internet a tutti e unire [illegible] alternative alle fonti ufficiali. [illegible] che una parte della costituzione degli Usa è stata copiata dagli Irochesi, un popolo indiano d'America. [illegible] [illegible] herbie.hancock.com